



COMUNE DI VERGIATE

Provincia di Varese

AREA 4 – ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO

Prot. n° 12508/

Vergiate , lì 26/11/2008

OGGETTO: Indizione e convocazione Conferenza di servizi ex art.5 del DPR 20/10/1998 n° 447 e art. 97 L.R. Lombardia 12/2005 per l'approvazione del progetto in variante al PRG di ampliamento dell'attività produttiva sull'immobile così censito catastalmente NCT - Comune censuario di Cimbro Fg. n° 4 mappali n° 278/1252 /1284, presentato dalla Soc. Cimplasta srl con sede in Via Cascina Nuova - Vergiate

IL RESPONSABILE DELL'AREA 4 ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO

VISTA l'istanza, acquisita al prot. n° 10430 del 17/09/2008, con la quale la soc. Cimplasta srl con sede in Via Cascina Nuova ha presentato una richiesta di permesso di costruire per l'ampliamento dell'attività produttiva sull'immobile così censito catastalmente NCT - Comune censuario di Cimbro Fg. n° 4 mappali n° 278/ 1252 /1284;

CONSIDERATO - che la suddetta istanza presentata ai sensi dell'art.5 DPR 447/1998 e s.m.i. è stata rigettata con provvedimento del 28/10/2008 , per la incompatibilità urbanistica del progetto in quanto i mappali n° 278 - 1252 – 1284 della sezione censuaria di Cimbro aventi superficie catastale di mq. 14.390, su cui si intende ampliare il capannone artigianale esistente, ai sensi del vigente Piano Regolatore Generale si trovano ubicati per circa mq. 6000 in **“ZONA INEDIFICABILE DI RISPETTO STRADALE”** mentre la rimanente parte dei mappali per una superficie di mq. 8390 in **“ZONA AGRICOLA”** , ove ai sensi dell'art. 59 della L.R. 12/2005 e smi, nelle aree destinate all'agricoltura sono ammesse esclusivamente le opere realizzate in funzione della conduzione del fondo e destinate alle residenze dell'imprenditore agricolo e dei dipendenti dell'azienda, nonché alle attrezzature e infrastrutture produttive necessarie per lo svolgimento delle attività quali stalle, silos, serre, magazzini, locali per la lavorazione e la conservazione e vendita dei prodotti agricoli.

DATO ATTO che il suddetto progetto edilizio è previsto in variante al vigente PRG e che l'area interessata dell'intervento ricade : per circa mq. 6000 in **“ZONA INEDIFICABILE DI RISPETTO STRADALE”** mentre la rimanente superficie di mq. 8390 in **“ZONA AGRICOLA”**

DATO ATTO che ai sensi della Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Lombardo della Valle del Ticino approvata con Delibera della Giunta Regionale n° 7/5983 del 02.08.2001, pubblicata sul B.U.R.L. n° 40 del 05.10.2001 con immediata esecutività, i mappali n° 278 - 1252 – 1284 si trovano per circa mq. 13865 in zona **“I.C. - ZONE DI INIZIATIVA COMUNALE ORIENTATA”** e la rimanente superficie di mq. 525 in zona **“C2 – ZONE AGRICOLE E FORESTALI A PREVALENTE INTERESSE PAESAGGISTICO (art. 8 N.T.A.)”**

VISTO il comma 1 dell'art.97 della L.R. 12/05 ai sensi e per gli effetti del quale qualora i progetti presentati allo sportello unico per le attività produttive risultino in contrasto con il P.R.G., si applica la disciplina dettata dall'art.5 del DPR 20 20/10/1998 n° 447, integrata dalle disposizioni della predetta norma regionale;

ATTESO che il sopra citato art. 5 del DPR n° 447/1998 dispone che qualora venga presentato un progetto per una nuova attività produttiva in contrasto con il piano regolatore, il responsabile del procedimento è tenuto a rigettare l'istanza. La norma, oltre al rigetto, che costituisce l'ipotesi ordinaria, prevede anche l'ipotesi eccezionale, che consiste nell'avviare le procedure per la formazione di una variante urbanistica, conseguente all'approvazione del progetto, con decisione di assumere mediante l'indizione di una conferenza di servizi. Il ricorso a tale procedura è ammesso solo alle seguenti tassative condizioni previste dal comma 2 dell'art.5:

- 1) il progetto presentato deve essere conforme alle norme ambientali, sanitarie e di sicurezza del lavoro;
- 2) lo strumento urbanistico deve essere caratterizzato dalla mancanza di aree da destinare all'insediamento di impianti produttivi, con classificazione di zona idonea al tipo di richiesta presentata oppure le aree previste del medesimo strumento urbanistico devono risultare insufficienti in relazione al progetto presentato;

ATTESO, INOLTRE CHE con l'espressione aree "insufficienti rispetto al progetto presentato" contenuta nel comma 2, dell'art.5, del D.P.R. n° 447/ 1998, la norma statale intende riferirsi alle situazioni in cui non sia possibile per un'impresa insediarsi in un determinato Comune perché mancano del tutto aree a destinazione produttiva , o perché queste non consentono quel determinato tipo di insediamento a causa della insufficiente dimensione , o comunque per la presenza di parametri , limitazioni, indici che producono un effetto impeditivi di carattere equivalente; vi è infine insufficienza di aree anche nelle ipotesi in cui le aree a destinazione produttiva siano idonee da un punto di vista qualitativo. La verifica circa la sussistenza del requisito della insufficienza delle aree non è necessaria nei soli casi di interventi consistenti in cessazione / riattivazione , nella ristrutturazione o, come nel caso di specie , nell'ampliamento dell'attività produttiva nell'ampliamento, in quanto l'ampliamento deve evidentemente trovarsi in stabile e diretto collegamento con l'insediamento da ampliare;

CONSIDERATO CHE la variazione dello strumento urbanistico proposta in applicazione dell'art. 5 non corrisponde a sopravvenute esigenze generali di carattere urbanistico, bensì a particolari esigenze di ampliamento di impianti produttivi, afferente una sola area per un singolo impianto;

PRESO ATTO che , come indicato nella domanda di procedimento di sportello unico ex art. 5, la verifica circa la sussistenza del requisito della insufficienza delle aree urbanisticamente compatibili non è necessaria trattandosi di interventi di ampliamento di un'attività produttiva esistente e che il progetto è conforme alle norme ambientali, sanitarie e di sicurezza del lavoro;

DATO ATTO che sul progetto de quo sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- ASL – Direzione Sanitaria Dipartimento di Prevenzione Medico –Servizio Igiene e Sanità Pubblica- Sportello di Gallarate pervenuto in data 25/11/2008 al Prot. n° 0013559

CONSIDERATO che, pertanto , ricorrono le condizioni fissate dall'art. 5, comma 2, del DPR 447/1998 e s.m.i. per indire la conferenza di servizi al fine di acquisire i pareri di competenza degli Enti a vario titolo interessati al procedimento tecnico – amministrativo del quale trattasi;

VISTO il DPR 447/1998 e s.m.i.;

VISTI l'art. 6 e gli artt.14 e segg. Della L. 241/1990 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 12/2005 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso ,

INDICE La Conferenza di servizi previsto dall'art.5 del DPR 447/1998 e s.m.i., così come disciplinata dagli artt. 14 e segg. Della L. 241/1990 e s.m.i. per l'approvazione del progetto edilizio di variante al vigente P.R.G. avente ad oggetto l'ampliamento dell'attività produttiva sull'immobile così censito catastalmente NCT - Comune censuario di Cimbro Fg. n° 4 mappali n° 278/ 1252 /1284 ;

Alla suddetta conferenza di servizi sono stati invitati i rappresentanti delle seguenti Amministrazioni / Enti:

- Provincia di Varese – Settore Territorio ed Urbanistica P.zza Libertà 21100 Varese
- Consorzio Parco Ticino Servizio Urbanistica, Villa Castiglioni Via Isonzo n° 1 – 20013 Ponte Vecchio di Magenta;
- ASL Provincia di Varese dipartimento di Varese Dott. Montani. Viale O. Rossi 21100 Varese;
- Arpa Varese Via Caretti n° 5 21100 Varese
- Comando provinciale di Varese dei Vigili del Fuoco Via Legnani n° 8 21100 Varese;

Ogni amministrazione/ Ente convocato partecipa alla conferenza di servizi attraverso un unico rappresentante legittimato dall'organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione/ Ente su tutte le decisioni di competenza della stessa. In caso di impedimento del rappresentante legittimato, dovrà partecipare alla Conferenza di Servizi la persona autorizzata a rappresentarlo nella presente procedura, munita di apposita delega.

Tutti i partecipanti alla riunione possono essere assistiti da tecnici ed esperti di loro fiducia.

I soggetti portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione del progetto possono intervenire alla conferenza di servizi assistiti da esperti di loro fiducia.

All'esito favorevole della Conferenza di Servizi, la determinazione conclusiva del procedimento costituirà proposta di variante urbanistica sulla quale, tenuto conto delle osservazioni proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo ai sensi della legge 17 agosto 1942 n° 1150, si pronuncerà definitivamente il Consiglio Comunale.

Le funzioni di Presidente della Conferenza di Servizi saranno assunte dal Responsabile dell' Area 4- Assetto ed uso del Territorio del Comune di Vergiate Geom. Graziano Magni;

Il responsabile del Procedimento è il Responsabile dell' Area 4- Assetto ed uso del Territorio del Comune di Vergiate Magni Geom. Graziano ;

I lavori della Conferenza di servizi si terranno nella sala del Consiglio Comunale in Via Cavallotti, 46 - Vergiate;

Del presente provvedimento di indizione della conferenza di servizi viene dato pubblico avviso per giorni 15 (quindici) all'albo pretorio del comune di Vergiate e sul sito Internet dello stesso (www.comune.vergiate.va.it)

CONVOCA

La conferenza di servizi per il giorno **martedì 16 dicembre 2008 alle ore 9.00** nella sala del Consiglio Comunale , in Vergiate Via Cavallotti, 46 con il seguente ordine del giorno:

- organizzazione dei lavori;
- Determinazione del termine per la convocazione della Conferenza di servizi decisoria.

Si allega:

- 1- Richiesta Autorizzazione;
- 2- Certificato di destinazione urbanistica
- 3- Dichiarazione di compatibilità geologica dell'intervento con il piano territoriale di coordinamento provinciale;
- 4- Relazione Tecnica ;
- 5- Tav. N° 18 Elaborati grafici del progetto ampliamento;
- 6- Piano degli Scavi;
- 7- Indagine geotecnica; e smi;
- 8- Relazione Tecnica DGR 8/5018 e smi
- 9- Progettazione impianti elettrici;
- 10- Valutazione revisionale impatto Acustico;
- 11- Riperimetrazione Aree Agricole ;
- 12- Documento di Valutazione del rischio art. 4 punto 2 del D.lgs 626/94;
- 13- Valutazione del Rischio – Piano di sicurezza;
- 14- Valutazione e gestione del rischio chimico;
- 15- Decreto n° 151 del 26/03/2001;
- 16- Richiesta parere conformità antincendio completa di relazione e elaborati grafici;
- 17- Relazione tecnica con allegati n° 5 elaborati grafici del nuovo Tratto fognario;
- 18- 1 C.D. contenente Elaborati grafici del progetto della nuova rotatoria
- 19- Parere Igienico sanitario –ASL Direzione Sanitaria Dipartimento di prevenzione medico Servizio Igiene e Sanità pubblica ;
- 20- N.T.A. vigente P.R.G.

Distinti saluti

Il Responsabile dell' Area 4
(Magni Geom. Graziano)